Comune di Ivrea (Torino)

Presa d'atto dell'approvazione del progetto definitivo dell'impianto di depurazione in località Ct. Moretti e ratifica variante urbanistica con contestuale approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e asservimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore Giovanna CODATO;

DATO ATTO che con deliberazione di consiglio Comunale n. 19 del 10 aprile 2013 l'Amministrazione comunale di Ivrea ha preso atto:

- 1. del progetto preliminare approvato con determinazione del Direttore Generale dell'ATO3 autorità competente n. 42 del 27.03.2012 e depositato presso questo comune in data 13.03.2012 relativo a:
- dismissione degli attuali impianti di depurazione presenti sul territorio
- realizzazione di un nuovo sistema di collettamento attraverso la costruzione di nuovi tratti fognari
- realizzazione di un nuovo impianto di depurazione consortile
- realizzazione di opere di consolidamento della sponda destra del Fiume Dora Baltea
- 2. che la realizzazione del progetto sopra descritto comporta interventi espropriativi attivabili solo a fronte della dichiarazione di pubblica utilità conseguente alla compatibilità urbanistica delle aree individuate dal progetto stesso

CONSIDERATO CHE contestualmente il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 commi 1 e 2 e 19 commi 3 e 4 del D.P.R. 237/2001, la 10a variante al PRG2000 vigente, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio disponendo che il provvedimento venisse pubblicato per estratto all'Albo pretorio comunale e depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale e presso l'Ufficio dei Vigili Urbani del Comune di Ivrea, per la durata di 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere della data di adozione della deliberazione, affinché chiunque potesse prenderne visione e, dal 15° al 30° giorno di pubblicazione e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Con il suddetto atto deliberativo si disponeva altresi' la trasmissione alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte della copia digitale della deliberazione e degli elaborati allegati, costituente adozione di variante parziale al PRGC, ai sensi degli artt. 10 del DPR 237/2001 affinchè, conclusosi il periodo di pubblicazione, si potesse esprimere ognuno per propria competenza nella successiva Conferenza di servizi decisoria tenuta dall'autorità d'Ambito Torinese.

DATO ATTO che in data 12 aprile 2013 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 3 del 2013 comportante modifiche alla LUR n. 56/1977 che ha introdotto nel nuovo articolo 17 bis una specificazione, nell'ottica della semplificazione, dell'iter di adozione e approvazione della variante urbanistica ex art. 10 DPR 327/2001, prevedendo due possibili iter di approvazione alternativi, entrambi valevoli: il primo attraverso la definizione analitica dei passaggi sinteticamente descritti nell'art. 10 T.U. Espropri, l'altro attraverso la procedura dell'art. 19 commi 1,2. T. U. Espropri.

CONSIDERATO CHE

L'iter di adozione e approvazione della variante risulta pienamente conforme alla disciplina prescritta dall'art. 10 Testo Unico Espropri (poi dettagliata anche nell'art. 17 bis comma 6 della LR 56/77 e s.m.i.)

DATO ATTO in particolare dei seguenti *passaggi amministrativi* intervenuti a seguito della Deliberazione del C.C. n. 19 del 10 aprile 2013:

- In data 15 maggio 2013, a seguito della pubblicazione intervenuta dal 15.04.2013, presa d'atto del RUP di mancata presentazione di *osservazioni*
- In data 20 maggio 2013 rilascio *Parere Unico Regionale* nel quale in estrema sintesi si segnala l'opportunità che , *sul profilo amministrativo* :
- la variante venga approvata esclusivamente ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001, eliminando il riferimento all'art. 19 del DPR 327/2013 ed ogni incongruo riferimento alle varianti parziali (contenuti nella deliberazione del Comune di Ivrea di adozione della variante)
- si presti attenzione ai termini di efficacia della variante decorrenti, in applicazione dell'art. 17 bis della LR 56/77 s.m.i., dalla pubblicazione al BUR della delibera di ratifica comunale. *Sul profilo tecnico:*
- venga individuata idonea area di compensazione ecologica dell'opera in progetto
- venga inserita, nelle tavole di PRGC, nella apposita legenda, specifico riferimento al depuratore
- venga inserita tavola grafica con indicazione della fascia di inedificabilità (100 metri)
- vengano recepite tutte le prescrizioni incluse nei contributi (pareri e autorizzazioni) forniti in sede di conferenza e relativi al progetto dell'impianto.
- -In data 21 maggio 2013, seduta della *conferenza di servizi decisoria* convocata dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 artt. 14, il cui verbale viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante nella la quale:
- 1. è stato approvato il progetto definitivo dell'impianto di depurazione di che trattasi;
- 2. è stata approvata, ex art. 10 DPR 327/2001, la variante urbanistica adottata con deliberazione di consiglio Comunale n. 19 del 10 aprile 2013 per rendere compatibile l'opera pubblica al PRGC finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- 3. Si è disposto, per la conclusione del procedimento
- a. la ratifica da parte del Consiglio Comunale della variante urbanistica approvata
- b. la valutazione, nel corso della messa in esercizio dell'impianto, del raddoppio della fascia di rispetto del depuratore (ora di 100 metri) ovvero migliorementi tecnologici dell'impianto ed infine,
- c. la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Ivrea all'autorità d'Ambito Torinese ATO3
- -In data 31 maggio 2013 il Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito ATO3 con determinazione n. 94/2013, prendeva atto che la Conferenza dei Servizi aveva ritenuto di approvare ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327 / 2001 e s.m.i la variante al PRGC del Comune di Ivrea adottata con DCC n. 19 del 10 aprile 2013 e adottava *provvedimento finale* dando atto che tale provvedimento sostituiva ai sensi dell'art. 14 comma 6 legge 241/1990 ogni autorizzazione concessione di competenza della Amministrazioni partecipanti alla Conferenza

DATO ATTO CHE:

Il progetto di che trattasi è stato escluso dalla fase da valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 con Determinazione n.ro 199 del 23 giugno 2011 del Direttore Regionale –Direzione Ambiente – settore Servizio Idrico Integrato.

La variante di che trattasi è esclusa dalle procedura di Valutazione Ambientale Stategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 6 comma12;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

Con il presente atto di ratifica si conferma l'apposizione di vincolo espropriativo per pubblica utilità, sia per l'area su cui sorgerà il depuratore che per il tracciato di scarico in Dora, oggi area a parco fluviale agricolo, finalizzata all'asservimento permanente ai sensi del DPR. 327/2001. Le aree gravate da vincolo esproriativo e d'asservimento sono precisamente individuate nella tavola allegata al presente atto titolata "Piano particellare grafico".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO QUINDI CHE:

Con il presente atto si intende ratificare l'approvazione del progetto definitivo e della Variante al PRGC adottata con Deliberazione del CC di Ivrea n. 19 del 10 aprile 2013, avvenuta in sede di Conferenza di Servizi tenuta da ATO3 in data 21 maggio 2013, cui consegue apposizione di

vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento perpetuo delle aree su cui sorgerà il depuratore e lo scarico in Dora.

ESAMINATI

I documenti allegati alla presente deliberazione consistenti in :

- Corografia generale
- Estratto PRGC carta dei vincoli e carta PAI
- Planimetria di rilievo topografico aree impianto e condotta di scarico opere di protezione sul Fiume Dora baltea
- Relazione illustrativa
- Relazione Geologico-geotecnica
- Legenda PRGC
- Cartografia (stralci) alla scala 1:10.000 e 1:2000 dello stato di fatto e di progetto
- Norme tecniche di attuazione (art.68,76,77,79)
- Verifica di compatibilità acustica
- Piano particellare grafico, alla scala 1:1500
- Prospetti dell'area di impianto alla scala 1:250

Preso atto e fatti propri i contenuti della premessa al presente atto;

Visti gli elaborati grafici e testuali ad esso allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, come corretto con il D.Lgs. 4/2008 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, attinente le procedure di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) e di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale);
- la L.R. 40/1998 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- la L.R. 56/77 e smi in particolare l'art. 31 "opere di interesse pubblico in zone soggette a vincolo"
- la D.G.R. 9.06.2008, n. 12-8931 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- I D.P.R. 8.06.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

PRESO ATTO dell'esame da parte della Conferenza dei Capigruppo in data 26.06.2013;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente dell'Area Tecnica – Ufficio di Piano, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

UDITI gli interventi del Consigliere GAMBONE, dell'Assessore CODATO, dei Consiglieri TOGNOLI-DULLA-PERINETTI-COMOTTO-GILARDINI-SASSANO, del SINDACO e del Presidente BALLURIO TEIT;

CON n. 12 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Blasotta-Gambone-Gilardini-Tognoli) espressi nei modi di legge

Delibera

DI PRENDERE ATTO dell'approvazione del progetto definitivo dell'impianto di depurazione presentato dalla Soc. SMAT e approvato in via definitiva dalla Conferenza dei Servizi dell'Autorità

d'Ambito Torinese (ATO3) in data 21 maggio 2013 con determinazione direttoriale dell'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) - autorità competente - n. 94/2013 del 31 maggio 2013.

DI PRENDERE ATTO delle prescrizioni contenute nei pareri allegati al verbale della Conferenza dei Servizi del 21 maggio 2013 (che si allega) con particolare riferimento al PARERE UNICO REGIONALE.

DI RATIFICARE L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PRGC VIGENTE (variante n. 10/2013) intervenuta in sede di Conferenza Decisoria di Servizi del 21 maggio 2013 con CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ASSERVIMENTO AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 327/2001 che si compone di:

- Corografia generale
- Estratto PRGC carta dei vincoli e carta PAI
- Planimetria di rilievo topografico aree impianto e condotta di scarico opere di protezione sul Fiume Dora baltea
- Relazione illustrativa
- Relazione Geologico-geotecnica
- Legenda PRGC
- Cartografia (stralci) alla scala 1:10.000 e 1:2000 dello stato di fatto e di progetto
- Norme tecniche di attuazione (art. 68,76,77,79)
- Verifica di compatibilità acustica
- Piano particellare grafico, alla scala 1:1500
- Prospetti dell'area di impianto alla scala 1:250

PRECISA CHE, in ossequio delle richiesta contenute nel parere della Direzione Regionale Agricoltura che promuove il ricorso alla compensazione ecologica, l'attuale depuratore di Canton Moretti, che verrà dismesso a seguito della realizzazione del depuratore consortile di che trattasi, verrà bonificato e recuperato all'agricolo con la stessa classe di capacità d'uso dei suoli dell'area dove sorgerà il nuovo depuratore, come meglio specificato nelle norme tecniche di attuazione.

DISPONE

• Ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77, così come modificata dalla L.R. 3/2013, che la variante di che trattasi assuma efficacia con la pubblicazione sul BUR.

La presente deliberazione con successiva votazione, con n. 12 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Blasotta-Gambone-Gilardini-Tognoli) espressi nei modi di legge, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18/8/2000.